

Pordenone, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, 4 settembre 2019

STRAUSS *Morte e trasfigurazione* op. 24 **MAHLER** *Rückert-Lieder* **BEETHOVEN** *Sinfonia n. 3*
op. 55 «*Eroica*» baritono **Christian Gerhaher** Gustav Mahler Jugendorchester, direttore **Herbert Blomstedt**

Quando Karajan dichiarò che gli ci vollero almeno un'ottantina di esecuzioni di *Morte e trasfigurazione* di Strauss con la Filarmonica di Berlino per iniziale a capirne il significato, non si trattava di lasciare commenti iperbolici, bensì di cercare ef-

fettivamente di esprimere sia le difficoltà più profonde della direzione d'orchestra – dove il direttore è mediatore fra partitura, suono e pubblico – sia quelle incontrate nel penetrare le complessità del tessuto orchestrale di questo denso poema

sinfonico. Serve infatti l'esperienza di un grande maestro di 92 anni come Herbert Blomstedt, in perfetta forma – davvero incredibile – per delineare con chiarezza esemplare, come una filigrana, l'imponente pagina straussiana con cui ha aperto il secondo concerto a Pordenone nell'ambito della tournée con la Gustav Mahler Jugendorchester. La gestualità si riduce all'essenziale, organizzando gli impulsi nel perfetto qui ed ora, nell'esatta concatenazione di

respiri e passaggi, quasi in modo taumaturgico, con quel *tactus* un po' magico dove è il respiro della natura a farsi musica. Per Blomstedt l'esperienza non è un fatto scontato, ma è davvero un'autentica chiave per entrare nei grovigli della partitura di Strauss, muovendosi in una drammatizzazione del materiale motivico. Affronta e approfondisce fin da subito un problema di prospettive timbriche, dove una cantabilità nobile e allo stesso tempo incandescente si staglia su polifonie sempre cristalline, facendoci assaporare la magia del suono sinfonico, le sue proprietà immaginative. Non facile con una compagine di giovani musicisti, perché anche il percorso di maturazione della coscienza di chi suona ha un ruolo determinante nel centrare il bersaglio dell'interpretazione, e certe attitudini e determinati automatismi che poggiano su esperienze professionali e di vita non possono essere infusi da nessun maestro, seguono una loro naturale crescita fisiologica. L'orchestra si lancia però con passione e totale trasporto, in un suono levigato e con prime parti eccellenti. Ancora più complicato è il percorso dei *Rückert-Lieder* di Mahler, dove il baritono Christian Gerhaher scolpisce nota per nota, nella sottile profondità della dizione, le infinite trasformazioni del suono all'interno della frase, i giochi nel vibrato, totalmente in simbiosi con l'orchestra. È Blomstedt che sa scavare nelle parole, agganciandole agli strumenti in un equilibrio magico dove il pensiero mahleriano risulta chiarissimo, lucido, denso di speranza, nella consapevolezza di ogni trasformazione armonica, intriso di intimo raccoglimento. Con *Urticht* dalla *Sinfonia n. 2* di Mahler, in versione per baritono come fuoriprogramma, non ci sono concessioni a retoriche sentimentali, fra verità agghiaccianti. Nell'*Eroica* di Beethoven si passa ai principi fondamentali, alle colonne portanti per orchestre e direttori, in una sinfonia che segnò la storia della musica. La questione dei metronomi viene affrontata con naturalezza magistrale, concentrando l'attenzione sulla qualità olimpica del suono e de-

TRENTO MUSIC ANTICA 2019



Mirabilia

Josquin Desprez | Alessandro Grandi
Claudio Monteverdi | Luca Marenzio
Orazio Benevoli

Hieronymus Bosch, Concert in the Egg (particolare), ca. 1561, olio su tela, 108x126,5 cm, Palais des Beaux-Arts de Lille, France.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

Venerdì 11 ottobre 2019 - ore 21.00

Trento - Badia di San Lorenzo

**IN MEMORIA DI LEONARDO DA VINCI
NEL V CENTENARIO DELLA MORTE**

La Stagione Armonica, direttore Sergio Balestracci

Mercoledì 16 ottobre 2019 - ore 21.00

Trento - Castello del Buonconsiglio,

Sala delle Marangonerie

IL GIARDINO BELLEROFONTEO

Duo Fantascaria - Lucia Corlese, soprano

Paola Ventrella, tiorla

Lunedì 21 ottobre 2019 - ore 21.00

Trento - Chiesa di San Francesco Saverio

I MOTETTI DI ALESSANDRO GRANDI

Ensemble vocale e strumentale Arcademia d'Arcadia,

direttore Alessandra Rossi Lürig

Venerdì 8 novembre 2019 - ore 21.00

Trento - Badia di San Lorenzo

LA VERTIGINE DELLA SELVA

Bonporti Antiqua Ensemble del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "EA. Bonporti" di Trento

Martedì 19 novembre 2019 - ore 21.00

Trento - Castello del Buonconsiglio,

Sala delle Marangonerie

L'AMOROSO & CRUDO STILE

Rosso Porpora, direttore Walter Testolin

Venerdì 6 dicembre 2019 - ore 21.00

Trento - Chiesa San Francesco Saverio

ORAZIO BENEVOLI MISSA

PASTORALIS A OTTO VOCI

Gruppo vocale Laurence Feininger, direttore Roberto Gianotti

Corale Città di Trento, direttore Roberto Gianotti

Corale Polifonica dell'Università di Trento, direttore

Marco Gozzi

ALTRI EVENTI

Dal 24 al 29 settembre 2019

Trento - Istituto Diocesano di Musica Sacra

**ZELUS DOMUS TUAE COMEDIT ME
SEMINARIO DI CANTO LITURGICO
IN ONORE DI LAURENCE FEININGER**

Docenti: Giacomo Baroffio, Juan Carlos Asensio, Paolo Delama, Salvatore De Salvo, Giulia Gabrielli, Roberto Gianotti, Marco Gozzi, Stefano Rattini

Domenica 29 settembre 2019 - ore 19.00

Trento - Seminario Maggiore Arcivescovile

SANTA MESSA IN LATINO

Con la partecipazione degli allievi e dei docenti del corso "Zelus domus tuae comedit me"

Domenica 27 ottobre 2019 - ore 17.00

Roma - Sala accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra

PRESENTAZIONE DEI VOLUMI

LYONEL FEININGER, *Fugen: l'opera musicale*

di Paolo Delama, Trento - Lucca, 2016

LAURENCE FEININGER, *Le opere per tastiera*

di Alberto Delama, con saggi di Paolo Delama

e Danilo Curti-Feininger, Trento - Lucca, 2019

Venerdì 8 novembre 2019 - ore 17.00

Trento - Palazzo Feste

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

LIA SERAFINI, *Il canto. Maestro di equilibrio*

Trento, 2019



Herbert Blomstedt e Christian Gerhaer

gli equilibri timbrici, mediando tra il Beethoven precedente e quello più rivoluzionario, quasi asciugando l'asprezza, mai eccessiva, di quanto di meno ordinario aveva creato l'autore in questa sconvolgente partitura, e senza abusare del vibrato. Così, nella Marcia funebre non interessa la retorica della sofferenza ma l'ineso-

rabilità della fine. Della lunga e complicata *Eroica* Blomstedt ci mostra soprattutto l'esatta concatenazione degli eventi, la loro funzione strutturale, i nessi logici.

In mezzo al moltiplicarsi di carriere di direttori, anche giovanissimi, questi grandi maestri che hanno sondato la storia della composizio-

ne musicale, ci fanno riflettere ancora una volta sul senso vero e autentico dell'essere musicisti, e forse, dagli occhi di Blomstedt e dal suo sorriso, la cosa che più emoziona e in un certo senso commuove, è ancora la sua immensa gioia nel fare musica.

Mirko Schipilliti